



IL GAZZETTINO DI REGGIO

Editore: Mediterraneo 1985 - Redazione: Via Villini Svizzeri 13/E, 89126 Reggio di Calabria - Tel. 339.6668800
Autorizzazione n° 2/2005 del Tribunale Reggio di Calabria - Direttore Responsabile: Riccardo Partinico



Giugno 2011 **MENSILE DI ATTUALITA', CULTURA E SPORT - ON LINE: www.ilgazzettinodireggio.it** COPIA GRATUITA

E' in atto un'azione di depistaggio che rischia di travolgere tutto e tutti ARRESTARE CISTERNA PER GARANTIRE UN'INDAGINE SERENA

E' una nostra opinione, ma riteniamo che sia la migliore soluzione. Se il magistrato risulterà colpevole rimarrà in galera, altrimenti sarà scarcerato e usufruirà dell'ingiusta detenzione prevista dall'art. 314 cpp.

A Reggio Calabria, da sempre, tutti sanno che Nino Lo Giudice, alias "Zecchino", è esponente di una famiglia mafiosa.

Tutti sanno che Luciano Lo Giudice, alias "U Niru", fratello di Nino, è un usuraio e tutti sanno che Maurizio Lo Giudice, fratello più giovane dei due criminali, è l'assassino del noto ristoratore Pasquale Giardino. Lo sanno tutti. Quindi, viene spontaneo porsi delle domande.

1) Per quale motivo il dr. Alberto Cisterna, che di professione non fa il missionario e neanche il latitaio, mantiene rapporti di amicizia con Luciano Lo Giudice e si occupa, anche, della salute di suo fratello "l'assassino"? 2) Con quale autorità il dr. Alberto Cisterna, che non possiede la qualifica di polizia giudiziaria, assume informazioni da Luciano Lo

Giudice circa la latitanza del boss Pasquale Condello? 3) Per quale motivo il magistrato Macri, che non è un medico, si reca a visitare Maurizio Lo Giudice, l'assassino, per verificarne lo stato di salute? 4) Chi ha redatto la relazione medica per consentire al detenuto di essere scarcerato, visto che adesso gode di ottima salute, a sentire la sua voce squillante nell'intervista concessa telefonicamente a Melitoonline? Lo stato di salute di Maurizio Lo Giudice lo si può desumere anche dalla tempestività con cui lo stesso Lo Giudice ha pubblicato su Facebook le sue considerazioni sul "Caso Cisterna".

Un soggetto depresso difficilmente ha la lucidità e la voglia di scrivere o farsi intervistare. 5) Per quale motivo Luciano Lo Giudice, da dietro le sbarre, dice di far "pisciare" addosso



Alberto Cisterna alias "l'avvocato di Roma"

"l'avvocato di Roma"? Le notizie che vengono pubblicate sui quotidiani locali e nazionali, su Facebook e sui giornali online, fanno ritenere, a chi sa leggere gli scenari che ruotano attorno a questa vicenda, che è in atto un'azione di depistaggio che rischia di compromettere le indagini della Procura di Reggio Calabria. Potrebbe, anche,



Luciano Lo Giudice alias "U Niru"

succedere che qualcuno decida di far scoppiare una guerra "mediatica" tra magistrati scatenando "Corvi" e "Talpe". L'arresto del dr. Alberto Cisterna potrebbe destare molto scalpore in Italia e all'estero, ma garantirebbe serenità alle indagini e la Procura potrebbe trovare anche prove a favore dell'indagato.

Riccardo Partinico

LA FORZA INTIMIDATRICE PROMANANTE DELLA 'NDRANGHETA



Il chiosco dei meloni all'uscita dal Porto

Il chiosco di Nino Lo Giudice è ancora là. In questi giorni gli operai della "ditta" lo hanno rimontato. Nessuno dice niente! Le autorizzazioni concesse dal Comune e dalla Camera di Commercio rimangono valide senza alcuna revoca e, soprattutto, senza "battere ciglio". La forza intimidatrice promanante della 'ndrangheta è questa. In galera gli uomini, le donne continuano a gestire gli "affari" di famiglia. Per la Questura "nulla osta" sotto il profilo della sicurezza per i cittadini. Infatti, il signor Questore avrà valutato che per vendetta nessuno potrebbe trucidare i familiari dei Lo Giudice.

Riccardo Partinico

5^ EDIZIONE LA NOTTE DEGLI OSCAR: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO 2010"

Indirizzo di saluto e di ringraziamento del Prof. Giuseppe Pellicone. Signor Presidente, Dott. Ermanno Arcuri, e Signori Dirigenti dell'Associazione Intercomunale Unione Valle Crati Città Futura, Signor Direttore del Museo Arte Contemporanea Aciri, Maestro Silvio Vigliaturo, Signor Sindaco del Comune di Rota Greca, Dott. Roberto Albano, Stimata Autorità, Gentili Ospiti, nella mia quarantennale carriera di **Professore di Lettere** e nella mia molto più lunga carriera di **Uomo di Sport** -cominciata nella prima metà del secolo scorso- nelle varie qualifiche di Atleta, Tecnico, Ufficiale di Gara e Dirigente, ho ricevuto, certamente, parecchi premi e riconoscimenti, regionali, nazionali, internazionali. Ma -e questo è detto in assoluta verità- il riconoscimento che Voi oggi conferite alla mia modesta persona sovrasta di gran lunga tutti gli altri, anche i più importanti, ricevuti fuori della nostra Regione e, fatto particolar-

mente interessante, costituisce -come ho detto in altra occasione- una lodevole eccezione al detto evangelico "**nemo propheta in patria**". Ricevere un premio è sempre motivo di legittimo orgoglio, specie quando si tratta di un riconoscimento prestigioso e dal significato profondo qual è, appunto, quello che oggi mi conferite, che ogni anno premia quelle Personalità che si sono distinte nei vari campi della cultura, dell'arte, del giornalismo, dello sport e delle varie professioni, che hanno operato per la crescita culturale, sociale, artistica e umana della nostra gente, ammirevoli per l'amore che le lega alla nostra terra, e che, quindi, rappresentano un eccellente esempio per le giovani generazioni. Sono innumerevoli gli intellettuali, gli artisti, gli studiosi, gli operatori socio-economici, gli sportivi calabresi che hanno illustrato ed illustrano con le loro opere la nostra Regione, sia in Italia che all'estero, ricoprendo con assoluta

dignità e profonda competenza anche le cariche più alte e facendo conoscere a tutti una Calabria produttiva, quella vera. Questo premio mi commuove per tanti motivi, tra cui spicca quello di aver sempre affermato chiaramente in tutti i consessi ed in tutte le sedi internazionali, dove mi porta la mia attività di Vicepresidente della Federazione Mondiale di Karate, che sono Italiano di Calabria, come, del resto, risulta chiaramente nel mio indirizzo di posta elettronica, che ingloba il numero 38, **con chiaro riferimento al 38° parallelo, che passa per Reggio Calabria**. Ancora una volta l'Associazione presieduta con intelligenza dall'**Amico Ermanno Arcuri** si conferma portavoce dei valori morali, sociali e culturali anche dello Sport, inteso come strumento di formazione ed elevazione della Persona e di solidarietà tra gli Uomini ed i Popoli. Già i nostri Padri avevano fissato icasticamente questo sacro principio nella meri-

tamente celebre espressione "**LUDERE NON LAEDERE**", che io ho sempre preferito all'inglese "**FAIR PLAY**". Nella Federazione che mi onoro di rappresentare, la F.I.J.L.K.A.M., e che si interessa delle discipline di combattimento, abbiamo sempre tenuto presente che "**L'ATLETA FINISCE, MA L'UOMO CONTINUA**" e che è altamente drammatico dover dire di una Persona: "**E' STATO UN GRANDE ATLETA, MA ORA E' UN PICCOLO UOMO**". Per questo noi insegniamo a "**vincere con rispetto**" ed a "**perdere con dignità**". Mutatis mutandis, sono gli stessi principi che mi hanno accompagnato nella mia vita di Docente: vigore umanistico e rigore scientifico; in qualunque attività professionale, **se non si è bravi, non si è niente**; non c'è giustizia senza carità; capire non è sapere; ecc. ecc. ecc. Vi ringrazio, anche a nome della mia famiglia, per questo premio così prestigioso, soprattutto perché



Il prof. Giuseppe Pellicone con la scrittrice Francesca Claudia

non considero un "**merito**", ma un "**dovere civico**" impegnarsi nella vita di tutti i giorni per aiutare la propria Città, la propria Regione, per correggerne gli errori, per magnificarne le bellezze naturali, per corroborare i sentimenti di ospitalità della sua gente, per esaltarne, insomma, la Storia, la Cultura, la Civiltà, l'Arte. Questo premio che Voi oggi mi conferite lo voglio dedicare a quanti nostri corregionali hanno lavorato in silenzio, in umiltà e nell'anonimato perché la Calabria si indirizzasse sempre più e meglio verso i valori di democrazia, libertà, partecipazione, giustizia; ed a quei personaggi che, con la loro intelligenza, con il loro lavoro, con la loro dirittura morale si sono resi autentici protagonisti in Italia e nel mondo ed hanno sempre custodito nel loro cuore -come in uno scrigno- e manifestato nel loro operare **il loro essere "calabresi"**. Ed il "**PREMIO UNIONE VALLE CRATI CITTÀ FUTURA**" deve essere visto come l'espressione concreta di questi nobili sentimenti. Un grazie di cuore a tutti. Giuseppe Pellicone

L'ISTITUTO D'ARTE "FRANGIPANE" A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE Firmato un protocollo d'intesa tra l'Istituto ed il Parco marino regionale "Costa dei gelsomini"

Presso l'aula magna dell'Istituto Statale "A. Frangipane" di Reggio Calabria si è svolta recentemente una conferenza stampa per l'illustrazione del Protocollo d'intesa tra il Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini" e l'Istituto "Frangipane". Ai lavori introdotti e moderati dall'ing. Nicola Pavone, dirigente scolastico dell'Istituto d'Arte "Frangipane" sono intervenuti la prof.ssa Maria Postorino, direttrice del Laboratorio di Ceramica e l'arch. Maria Rosaria Fasci, consigliere del Parco. Prosegue il percorso di collaborazione, già avviato da tempo, con Enti pubblici ed Associazioni dell'Istituto "Frangipane", scuola aperta al Territorio, che ha siglato un protocollo d'intesa con il Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini" per la realizzazione da parte degli studenti dell'indirizzo ceramica di manufatti, nell'ambito della normale attività didattica e sotto la guida dei docenti Postorino e Macri e della dott.ssa Cutellè. L'I.S.A. Frangipane di Reggio Calabria si è sempre distinto con i vari indirizzi per gli obiettivi formativi dei giovani allievi coniugando all'arte una cultura finalizzata ai valori sociali; sono numerose e apprezzabili le iniziative laboratoriali realizzate



Maria Postorino, Nicola Pavone e Maria Rosaria Fasci

che hanno sempre mirato a una formazione rivolta alla cultura non solo dell'artigianato e dell'impresa ma anche della solidarietà ed ambientalista con particolare riguardo alla salvaguardia del nostro patrimonio regionale alla tutela della biodiversità che è oggi più che mai necessaria. Grazie ai finanziamenti ministeriali l'Istituto ha potuto rinnovare le attrezzature dell'aula magna, delle aule speciali e dei laboratori tra cui quello di ceramica. Con i materiali necessari forniti dal Parco sono stati realizzati pregevoli manufatti di vari formati in ceramica raffiguranti il logo del Parco, tutti eseguiti interamente a mano con tecnica di foggatura a "stampatura" e decorati a pennello con i colori che solo la natura può offrire per promuovere l'immagine del territorio dove lungo le fasce costiere è presente

la nidificazione della tartaruga marina Caretta caretta, specie protetta.

Il Parco marino regionale "Costa dei Gelsomini", uno dei cinque realizzati nella regione Calabria, interessa il tratto di litorale compreso tra Capo Bruzzano e Punta di Spropoli le cui spiagge rappresentano le principali aree di riproduzione della Caretta caretta. Tra gli obiettivi del Parco vi sono oltre alla conservazione di specie animali anche la salvaguardia dei valori paesaggistici del territorio per incrementare lo sviluppo dell'attività turistica, culturale, didattica e ricreativa in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio. La salvaguardia dell'habitat è una priorità assoluta per la salute di Caretta caretta in Italia, un compito di cui attualmente il Consiglio Direttivo si sta occupando in maniera attiva.

Nicola Pavone

Il Convitto "sbarca" in America

Si è da poco concluso lo stage in America di un gruppo di allievi della IVC del Convitto "T. Campanella", accompagnati dalle docenti Mercedes Marcelli ed Erminia Messineo. L'esperienza americana, giunta ormai al quinto anno consecutivo grazie alla tenacia della Prof.ssa Marcelli, ha tutta l'aria di volersi imporre come interessante appuntamento dall'alto valore educativo e formativo. Lo scambio culturale è stato realizzato in collaborazione con la F.I.A.O. (Federation of Italian American Organisations), che ha garantito l'ospitalità del gruppo italiano presso alcune famiglie italo-americane volontarie che hanno reso piacevole il soggiorno. I giovani hanno avuto modo di visitare il Metropolitan Museum of Art, il MoMA, Museum of Modern Art, e il Brooklyn Museum e apprezzare così l'immenso numero di capolavori esposti. Sono rimasti affascinati dai grattacieli di Manhattan, dall'immensa distesa verde di Central Park, dalla spiaggia di Coney Island e dal ponte di Brooklyn, che hanno attraversato a piedi. Si sono sentiti sovrastati



Gli alunni del Convitto a New York

dall'imponenza dell'Empire State Building e dalla Statua della Libertà, simbolo per eccellenza degli Stati Uniti d'America, e abbagliati dalle luci di Times Square. Particolarmente significative si sono rivelate le visite a Ground Zero, tristemente famosa perché luogo del disastro delle torri gemelle, e ad Ellis Island, punto di arrivo nell'Ottocento di migliaia di immigrati italiani che cercavano nel Nuovo Mondo una nuova vita. a in una città come New York non potevano mancare spettacoli musicali. E così gli allievi del Convitto hanno potuto cantare e ballare a Broadway insieme agli attori del musical "Mamma mia". Nel loro soggiorno americano i ragazzi sono stati ospiti a Brooklyn di Marty Markowitz, massima autorità del posto. Markowitz, il Borough

President, presidente del quartiere, ha fornito un gran numero di indicazioni sulla storia del luogo in un incontro tanto piacevole quanto interessante e ha fatto visitare loro il Municipio Borough Hall. Gli studenti, inoltre, hanno seguito dei corsi di lingua inglese altamente formativi in una High School di Brooklyn, accolti calorosamente dal "Principal".

L'esperienza si è rivelata proficua, come del resto deve essere un vero scambio culturale e non si esclude che in un prossimo futuro si possa ancora ulteriormente consolidare questo rapporto di fattiva collaborazione tra il Convitto "T. Campanella", da sempre in grado di precorrere i tempi, e le scuole americane.

Mariella Fusaro

"Karate Calabria per il Mondo" agli Europei di Ankara

Ankara (Turchia). KARATE CALABRIA PER IL MONDO è stata l'unica squadra a rappresentare l'Italia al 9° Campionato Europeo per Regioni, per la specialità Kumite (combattimento) maschile Seniores, presentandosi al "gran completo" con Atleti, Dirigenti ed Addetto Stampa (nuova figura federale proposta dal comitato FIJKAM-Calabria). La Rappresentativa Calabrese guidata dal Mestro Gemelli era così composta: dai Maestri Enzo Migliarese, Riccardo Partinico e Luciano Dichiera; dagli Atleti: Fabio Greco, Vincenzo Dichiera, Marco Polimeni, Vincenzo Ruffa ed Emilio Bruno e dall'Addetto Stampa Giuseppe Chiofalo. I giovani

Atleti calabresi, alla loro prima esperienza europea, si ritrovavano, in seguito al sorteggio, con le compagini più forti del torneo: Francia, Spagna, Russia e Turchia. Quindi, al primo turno, si misuravano con la Rappresentativa Russa proveniente da Mosca perdendo il confronto con il punteggio di 3 a 0. I ragazzi di KARATE CALABRIA PER IL MONDO, comunque, si impegnavano al massimo delle loro capacità dimostrando di possedere un buon bagaglio tecnico, purtroppo, anche, l'opportunità del ripescaggio, legato alle sorti della squadra russa, sfumava. Infatti, la formazione russa superava il secondo turno vincendo con quella francese, ma, veniva bat-

tuta nel turno successivo dalla formazione turca precludendo, così, il rientro di quella italiana. In questa difficile trasferta internazionale, Karate Calabria per il Mondo, come sua consuetudine, si è distinta nell'affrontare e superare le numerose difficoltà, dimostrando, ancora una volta, di potere vantare grandissime capacità organizzative. Atleti e Dirigenti, infatti, hanno provveduto a sostenere la maggior parte delle spese della trasferta, ricevendo un contributo versato al Comitato Regionale FIJKAM da un gruppo di sponsor della provincia di Cosenza. Altra notizia di rilievo è la promozione ottenuta dall'arbitro Internazionale Giuseppe Notarianni di Lamezia Terme,



Dichiera L., Migliarese, Gemelli, Notarianni, Partinico, Dichiera V., Ruffa, Greco, Bruno, Polimeni, Chiofalo

che durante il seminario e gli esami, svoltisi in concomitanza di questo Campionato, ha acquisito la qualifica di giudice internazionale (categoria A) per il kata ed il kumite. La delegazione KARATE CALABRIA PER IL

MONDO è rientrata in Italia per riprendere l'attività agonistica, dirigenziale e promozionale volta alla diffusione del Karate e della bella immagine della Calabria in Italia e nel Mondo. Soddisfatto per il confronto internazionale il

Commissario Tecnico Regionale prof. Riccardo Partinico che ha considerato la partecipazione della "giovane" squadra calabrese di Kumite maschile un punto di partenza per nuovi e più importanti traguardi.

Olga Marra